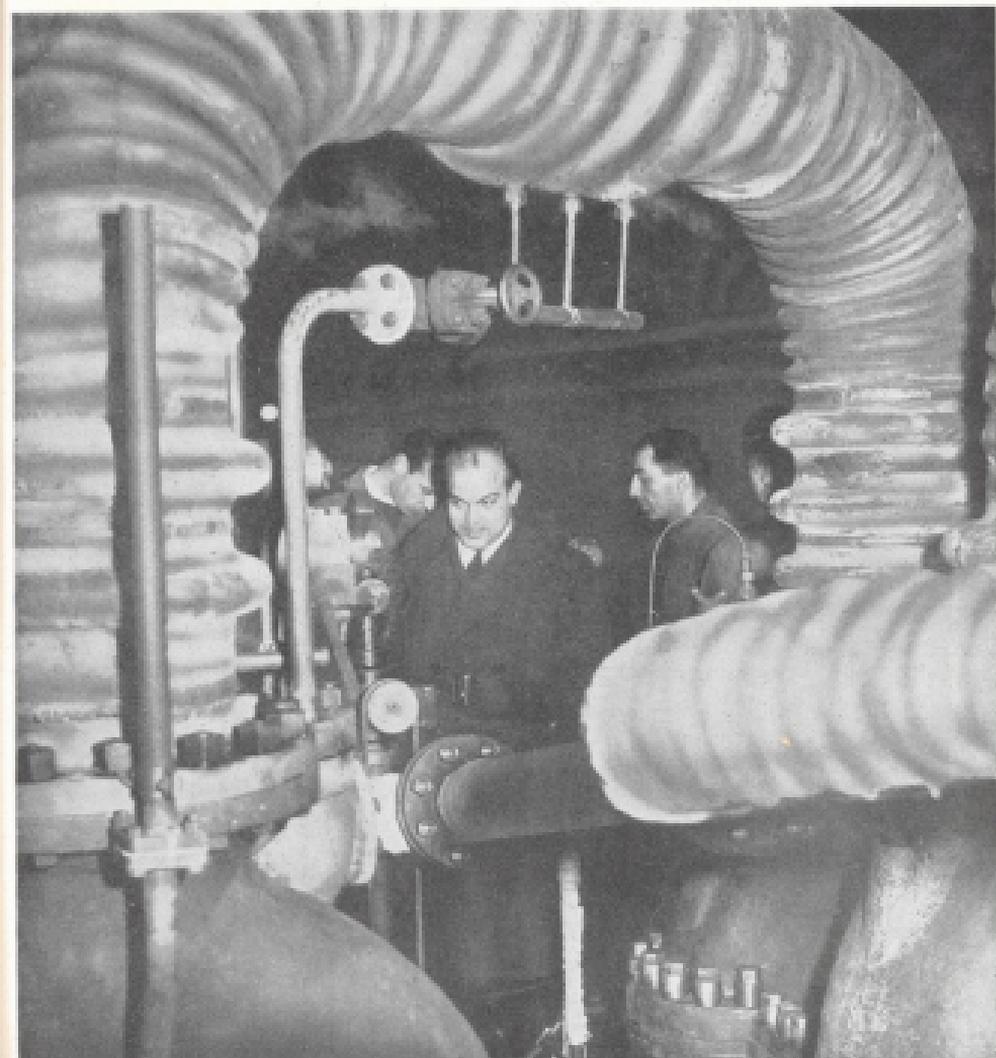


L'ANSALDINO

ANNO XI - NUMERO 1
Lunedì 15 MARZO 1955
Pubblicazione di ANSA S.p.A.

QUINDICINALE DEI DIPENDENTI DELL'ANSALDO S.A.

NUMERO 1 MARZO 1955
Pubblicazione di ANSA S.p.A.



Collaudi, al Mecenate, del primo gruppo turbotrattore del caccia in costruzione a Livorno, presenti i membri della Commissione esaminatrice.

Appuntamento a Chivasso

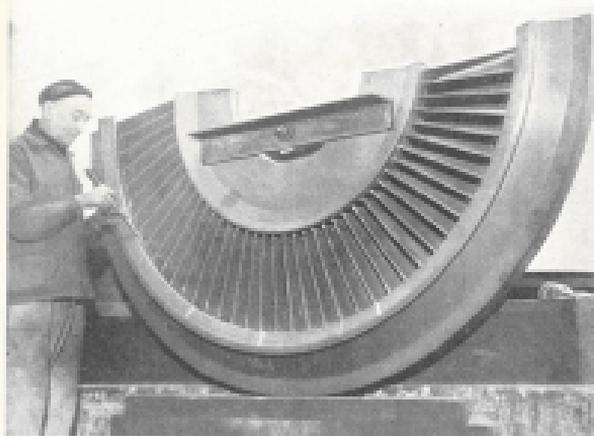


Figura: il nuovo sistema distributivo della turbina di bassa pressione, del tipo con profilo d'uscita innescabile inglobato. Il vano di una costruzione molto innovativa, anche in relazione al diametro esterno del distributore ed alla lunghezza delle palette di lavoro l'apprendista Giovanni Bossi. Nella: la cassa turbina di bassa pressione - parte inferiore - Stato di montaggio.

Quelvano che non sono da vicino le cose del Meccanico può dire che si domandi che cosa è avvenuto della Central da 80.000 kW, di cui si è parlato già nel numero « Ansaldo ». Probabilmente alcuni, anticipando i tempi, ritengono che stia « girando » a Chivasso, altri, un po' pessimisti, forse pensano che vada alle calende greche. Ebbene, la verità è che il gruppo turbogeneratore non « gira » perché non è ancora il suo tempo, però « cammina » con passo sostenuto.

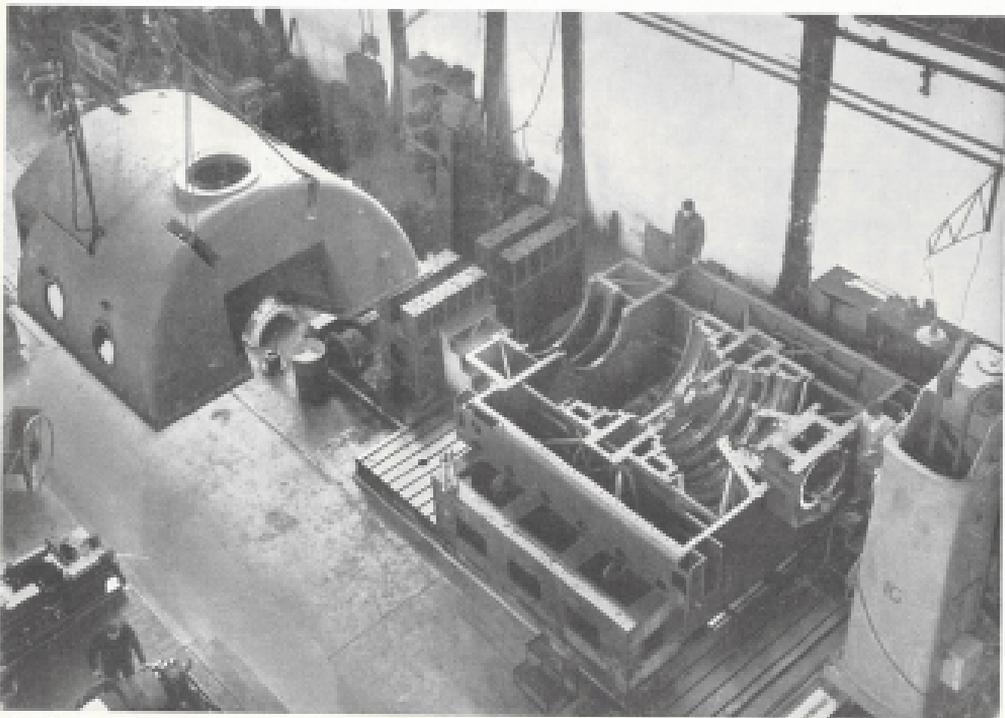
Agli ingegneri vogliono dire che si tratta di una macchina di grande potenza di cui in Italia vi sono alcune unità installate, ma nessuna di esse costruita nel nostro Paese. E' ancora in cui è impegnata la reputazione dei nostri tecnici e delle nostre maestranze che fortunatamente dimostrano per la loro creatura prodotta una particolare sensibilità.

Il successo può sembrare lento, ma i progressi sono evidenti e tutti.

I materiali che alcuni mesi fa erano quasi massi inferni, hanno già assunto linee slanciate e definite; tonnellate e tonnellate di acciaio della pesante opera dell'anima sono state trasformate in tralicci che tornano alle cicliche movimenti nel ciclo produttivo, un po' come le cadute con unano che, svolta la loro missione, s'abbassano, danzano, alla stessa suprema legge dell'universale armonia.

Si può dire pronta l'anima e della nostra potentissima macchina. Difatti i motori sono ultimati.

I segni dell'intelligenza, della cura e dell'incasso sono evidenti. Le superfici sono perfette e



sporitari, le quote sono conservate al centesimo, il controllo è accuratissimo e non tollera compromessi. I pazienti ed abili artefici Caspadesimo, Falini, Palazzi ecc., ne sono orgogliosi. Comincerà presto la fase di montaggio delle palette che servono ai rotori per girare, proprio come le penna alle ali per volare.

Le casse di alta e bassa pressione sono state anche esse ultimata dalla mano esperta, fra gli altri di Bobotti, De Alessandri, Vigo ecc. che certamente hanno motivo di sentirne fieri come fiori sono del loro tanto altri ottimi lavoratori - cavalli di pante - che pur piazzando la materia non mancano in certi momenti di ancora coscienza di piazzare un po' la divina essenza dello cose.

La impetuosa fatica del disassando, che hanno chiamato a collaborare i più provetti fonditori, caldai e anallieri (Baldoni e Stanzani, sta per essere conosciuta. Non si direbbe a vedere l'effigie, che abbiano potuto resistere tutti i problemi tecnici di fondamentale importanza.

Non passerà molto tempo che comincerà l'opera silenziosa e delicata del montaggio nelle Officine del Meccanico: organo su organo e la macchina prenderà forma ed avrà vita.

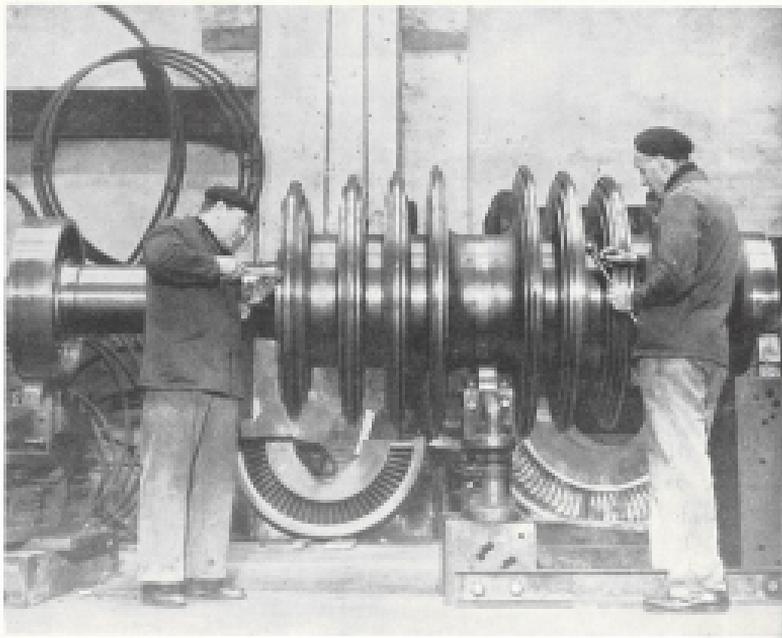
Intanto la pattuglia degli «arrobati» degnamente guidata dall'infaticabile ingegnere signor Caspadesimo ha messo da tempo la tenda a Chiavasso dove è già in pieno sviluppo il montaggio delle palette che per la loro mole rappresentano una eccezionale opera di cui i saldatori del Meccanico possono sentirsi fieri.

E' il momento questo in cui gli sforzi di tutti, che sembravano — ed erano, per necessità di cose — di sparsi un po' in tutte le direzioni e in ogni dove, si vedono finalmente protesi verso il fine unico di raggiungere.

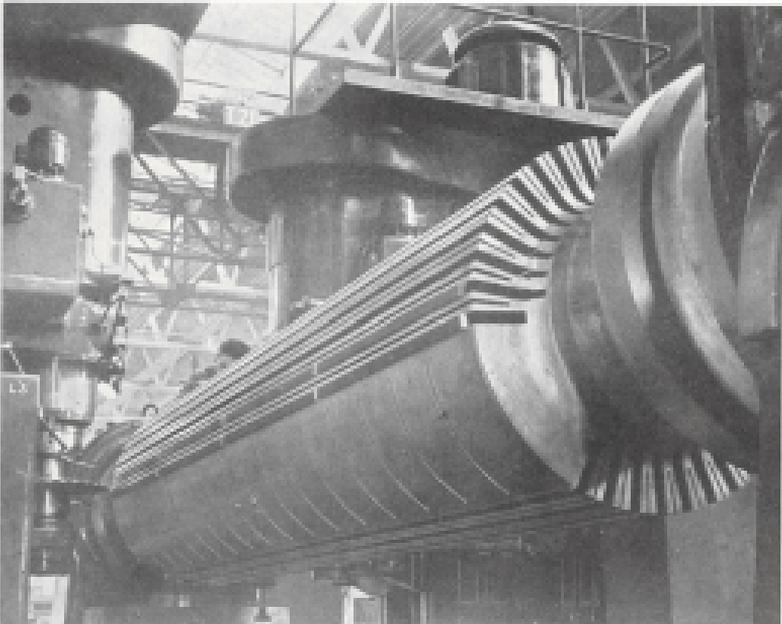
Anche gli uffici dell'Ansaldo-San Giorgio, sappiamo che lavorano attivamente per la costruzione dell'importante alternatore che si accoppia alla nostra turbina.

Nei più i nostri contratti abbiamo un appuntamento, a Chiavasso e desideriamo di non farci attendere.

Luigi Palmico



Sopra: il rotore per turbina di bassa pressione fatto al lavoro gli approntatori Bruno Capolupo e Giovanni Bobotti. Sotto: il rotore dell'alternatore da 75.000-60.250 KWAS in lavorazione nella grande fonderia multipla «Baldoni» dell'Ansaldo - S. Giorgio (stabilimento di Campi). Il rotore non è colorizzato ad infrarosso.



Il collaudo delle macchine per i caccia venezuelani

Ogni volta che si porta al banco di prova una macchina è un po' come quando si attende un lieto evento in famiglia. Una macchina è una vita nuova che nasce, una vita che è così pare destinata a vagare per il mondo come tutte le vite umane. L'evento è dello stesso genere.

Chi si occupa di queste cose sa che una intensa gioia si rinnova nei cuori inaspettatamente quando un motore od una turbina fa i primi giri.

E quando poi si sentono i primi palpiti di un motore destinato all'aratro, destinato a portare cioè il seme dell'Aviazione e dell'Italia nel mondo, questa gioia è forse più complessa e più completa.

E con tale animo che nel pomeriggio del 18 febbraio ha avuto luogo nella Sala Prove Turbine della Stabilimento Mercurio, il collaudo ufficiale del primo dei 18 gruppi turboriduttori che verranno montati sul nave cacciatorpediniere in costruzione presso i Cantieri Ansaldo di Livorno e della Navalmecanica di Castellammare di Stabia.

Le prove in Officina si sono svolte alla velocità contrattuale della linea d'asse di 600 giri al P. Il gruppo turboriduttore che sviluppa una potenza massima di 22.000 C.V. è costituito da tre turbine: quella di alta e media pressione sono sistemate a poppavia del riduttore e la turbina di bassa pressione si trova a pravia. La turbina di alta pressione, funzionante con vapore alla pressione di 25 Kg/cm², ed alla temperatura di 570°C, è costituita da una ruota doppia ad azione e da un tamburo a reazione, mentre le turbine di media e bassa pressione sono del tipo completamente a reazione. La marcia indietro è posta nel-

la turbina di bassa pressione ed è costituita da due ruote doppie ad azione con l'interposizione di un diaframma porta aghi del tipo saldato. I rotori di media e bassa pressione sono in due pezzi cavi uniti mediante saldatura, mentre il rotore di alta pressione è in un solo pezzo forato.

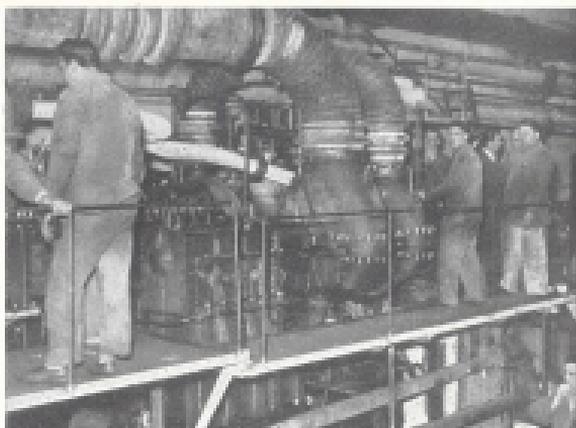
Le casse turbine di alta e media pressione sono in acciaio inox con i supporti saldati, mentre la cassa di bassa pressione marcia avanti è composta di lamiera saldata e la parte di marcia indietro è in acciaio inox. Il riduttore è del tipo a semplice riduttore ed è composto di tre pignoni valesi e di una ruota lenta saldata avere un diametro di 1900 mm con corona a dentatura bielliptica.

Il comportamento meccanico del gruppo durante le prove è stato soddisfacente. Alle prove hanno assistito la Commissione venezuelana con a capo il col. Carbonell, i membri della Commissione Italiana commissariere anche con il due cacciatorpediniere e i dirigenti dell'Ansaldo.

Il risultato ottenuto premia la perizia, la cortesia e la passione dei tecnici e delle maestranze.

G. B. Cecconi

In alto: operai e tecnici sorvegliano l'andamento delle prove - (da sinistra) l'ingegnere Pietro Belmonte, l'ing. Gian Marco Scipione e il comandante di vascello Carlo Francesco Giacchino della Commissione venezuelana osservano il funzionamento di alcuni organi - (in sinistra) gli addetti alla «Bianchi» ing. G. B. Cecconi e Albin Baruffi preparano un rotolo per la radiografa.





CANTIERE

VISITE

Desidero il mese di febbraio sono stati in Cantieri numerosi visitatori, tra cui segnaliamo:

— Dal ufficio della Capitaneria di Porto di Genova, che simultaneamente frequentava un corso di perfezionamento presso l'Accademia navale di Livorno.

— Dediti studenti cinesi, accompagnati dal signor Antonio

Martini della « Trippi per la Genova » di Genova.

— Il cittadino Inglese J. Carter De Hasbain e Amos Ozeri, accompagnati dal sig. Comati e Marcolini della Divisione Genovese.

— Il signor H. E. Martindale e gli ing. C. B. Towner e M. S. Foster della Commissione che sorvegliò in Italia la costruzione di aerei per l'Industria.

— Touristi provenienti dall'« Technische Vorstange » di Zurigo, accompagnati dal loro direttore ing. Kurt Knechtler.

I pompieri in Porto

Considerata la grave situazione in cui si è venuto a trovare il Porto di Genova, e in particolare il bacino di San Pierluigi, la agenzia alla direzione incaricata del porto si accinge, con appalto di Vigili del fuoco del Cantieri, servizio di pompaggio, ed è rivista a porta Frivola nella sala del 10 febbraio per considerare in caso di necessità l'opera degli agenti competenti.

La squadra era al comando del C. Rep. Giovanni Pizzo.

realizzare la proposta — che è rimasta ferma — al fine di evitare incidenti che possono raggiungere elevata gravità. Alcuni altri interventi di carattere generale è stato deciso un'altra riunione per il giorno 5 marzo alle ore 15.

PREMIATO UN ANZIANO

Il signor Cesare Giannelli, nostro impiegato, ha partecipato al concorso indetto da « La Gazzetta per i Lavoratori » sul tema « Ricordo commemorativo a favore degli aerei » gli sono state assegnate le « due migliori », riprodotte su buona classifica. Pertanto egli è stato invitato al convegno dei migliori del lavoro tenutosi a Roma al primo di febbraio.

Commissione venezuelana

Il signor di Eugenio Morici Abolencor, Capo della Commissione venezuelana, ha illustrato il nostro Cantieri per gli studi destinati ad altri lavori ed al suo Governo. Le sue funzioni sono state passate dal capitano di corvetta Alfredo Garcia.

COMMESSE

Ultimamente sono state acquistate le seguenti principali commesse:

Due tamburi piani per impianti idrici, destinati alla Società « Romantica » di Torino una gru a braccio oscillante, della portata di 5 tonnellate, per la Società venezuelana « Comenzo Ciro »; distilleria coppia di 120 per lancia di montaggio e relativi verselli, destinati a tutti in costruzione nei cantieri navali di Sestri e Livorno; condotta fonderia a rulli per servizio di fonderia, destinati alla nostra Fonderia di Sestri; dieci guai e quattro filaretti per operazioni di sollevamento, destinati alla Società « Carrigioni » di Genova.



Il 10 febbraio si sono tenuti in verboscienza « Segno » di SIRM T.R.N.V. alla Compagnia assicurativa. Da sinistra: il Direttore del Servizio di Sestri ing. Giovanni L'Esposito dott. Filippo Canali, il Direttore generale civile ing. Comati, il cap. Basso.

SEDE

Agenzie in Italia

Nel quadro del completamento e miglioramento della rete per la vendita di assicurazioni, sono stati affidati i seguenti uffici italiani:

— al sig. Umberto Paoletti di Ancona (gli da molte tempo nostra agenzia per motivi di età);

— alla Ditta SCATON di La Spezia (agenzia esclusiva per la Liguria e gli Abruzzi);

— alla Ditta SCATON di La Spezia (agenzia esclusiva per la provincia di Ancona e in subagenzia per la provincia di La Spezia);

— al sig. Michele Biondi di Roma (la subagenzia per la

provincia di Roma ed Imperia).

Agenzie all'estero

È stato nominato nostro agente esclusivo in Venezuela per la provincia del Estado Guayana il dr. Romeo Barreto « Cruz Verde » a Caracas, Caracas.

È stato nominato nostro agente esclusivo in Ecuador per il ramo centrali termoelettrici a loro parti la Società « Tamar » San Minda, il, Rio de Janeiro.

LIVORNO

COMITATO DI SICUREZZA

La riunione del « Comitato di sicurezza », tenutasi il 15 febbraio alle ore 18, si è aperta con un'ampia discussione sull'adempimento materiale necessario al nostro servizio (vedi Rapporto), secondo il programma approvato il 15 gennaio scorso. Nonostante l'assenteismo di ogni suo presidente con la delegazione inviata dall'Ufficio del Personale, è emersa che il fatto è da ritenersi fortuito e non la più importante ed a garanzia di metodi anticonformistici, ma a nulla compromette il lavoro.

Sono stati poi esaminati i rapporti degli industriali concernenti nel mese di gennaio e nei primi mesi di febbraio, rilevando dal sito di concentrazione specialissima negli agenti addetti alle moli di fonderia (Laboratori), i colpevoli, naturalmente, sono stati, via

via allontanati dalla stabilizzazione del cantiere di Sestri-Livorno, Ling. Mario Arduini, Presidente, si è subito preoccupato di studiare tale rapporto per controllare le condizioni in cui si svolge tale lavoro e su tutto avvenire secondo le norme del regolamento. È gli ancora intesi che le condizioni sono tutte a posto e gli agenti non vengono lesi o penalizzati.

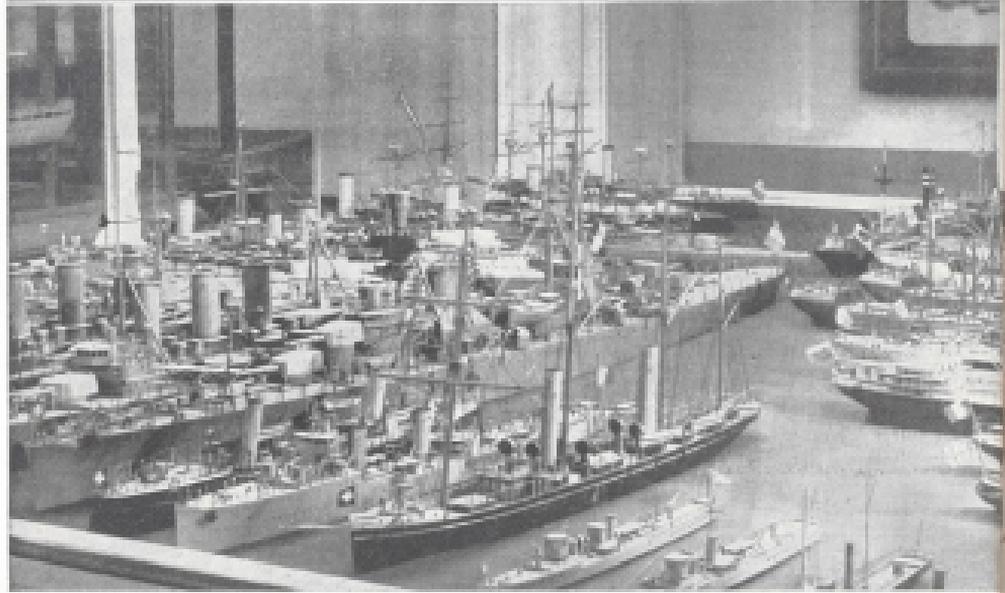
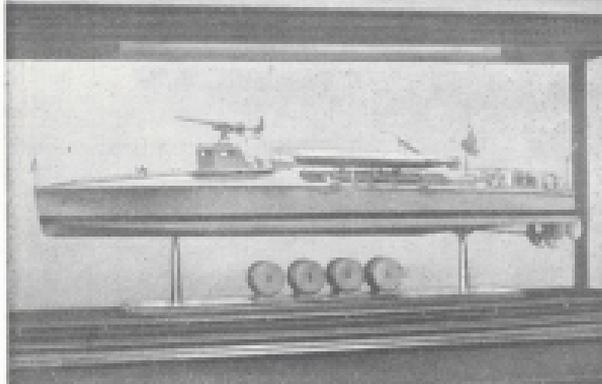
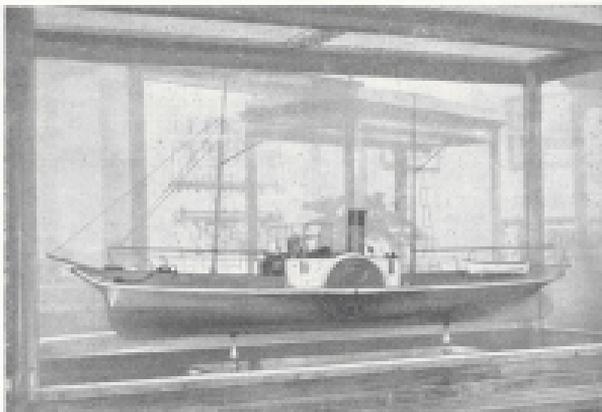
Il presidente di febbraio dott. Pier Luigi Bonelli, afferma che attualmente i dati di occupazione sono diminuiti, grazie anche alla sua sorveglianza ed perché l'ignavia di una forma opportuna.

Il Comitato si è allungato sul miglioramento delle stabilizzazioni. Nella Commissione data in considerazione del fatto degli agenti addetti, dimostrate, verificati con, ed ha deliberato agli incarichi della Sede che al momento, la migliore a favore degli assicurati, il numero dei dipendenti che appaiono il nostro sistema assicurativo in condizioni armoniche. Il fatto, Bonelli infatti si è spuntato su un certo numero di lavoratori (oltre 100) che lavorano in condizioni di lavoro disastrose e disumane. I benefici che si devono.

Il sig. Aldo Barattini, del Ufficio Personale, ha proposto al Comitato un metodo di produzione al lavoro stabilizzato (incomodo). Tale metodo consisteva nell'applicare l'illuminazione alla stiva del lavoro (sotto un grande parapetto dell'altezza di 1,20 m), in modo che possa impedire, all'uscita di un lavoratore, nel caso di lividure o altre lesioni, di andare a finire con la punta del martello (spalla). Data l'importanza che riveste questo mezzo di protezione il Comitato ha, preso in considerazione



Lavorazione di carbide alla nostra Fonderia.



Al primo piano del piano della Direzione del Cantiere «Luigi Orlando» di Livorno, in un vasto salone dal tetto a terrazzi e dalla architettura massiccia, ed il Museo Navale, dove sono esposti, in apposite vetrine, i modelli di tutte le navi costruite dal Cantiere stesso dalla sua fondazione nel 1871.

Dal piracata «Orlando» alla nave pirotecnica «Marta», tutte le interverrate serie degli anni da guerra, mercantili, passeggeri, di ogni forma e dimensione, se ne alla ricordano i modelli negli appositi ripartimenti di vetrine. E' un tempolegno (in tutto intonaco) che fa parte del museo, che fa parte del mondo.

L'ampio salotto centrale custodisce da tutta più navi che il porto di Genova nella giornata di maggior traffico. Infatti la serie degli albi, i fregatelli di ogni tipo e modello, gli aerei (aerei) che mantengono dominanti in platea acqua, fanno pensare ad un porto affollato fino all'infinito di navi di ogni specie e di ogni nazionalità.

La storia del Cantiere «Luigi Orlando» di Livorno è tutta qui, nel suo museo. Ed il museo non è che un libro, un dizionario, cominciato a scrivere nel lontano 1871 dal Fratello Orlando per tramandare ai posteri, affigati nei modelli, i frutti del magnifico lavoro del cantiere e delle maestranze di Livorno. Un libro, un dizionario, le cui pagine sono costri-

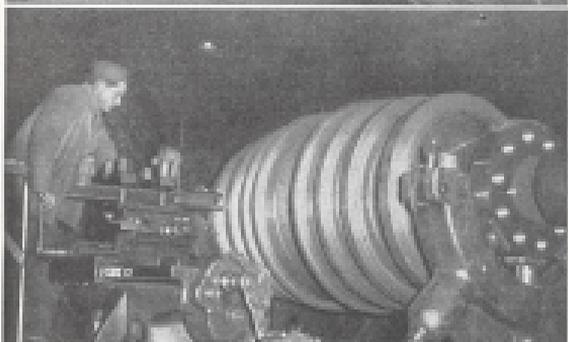
tate da altrettante tavole e trine che corrispondono, da oggi al suo periodo, i segni migliori di una sapienza e di un'abilità.

Storia la storia del Cantiere sarebbe una cosa ancora più grande del Cantiere di Livorno ed è ormai facile parlarne, ma ricordare i fatti è sempre la «pagina-vera» di un museo più risultato un interessante.

Diavolo subito che cosa pigliò di questo magnifico di Dio, due vetrine, sono due ricostituiti dal libro e ben bene mostra di sé nella sala di Consiglio della Direzione: «La prima» e «Veduta» - 1871-1908. La nave da guerra è grande del mondo del suo tempo, la prima, la nave da guerra più veloce del mondo in servizio. Due vetrine che da e il fratello l'esperto del più colorati costruttori.

Una vetrina nel museo guardiamo un po' le altre della Direzione. La vetrina della Direzione. Abbiamo due vetrine di la prima nave costruita di Fratello Orlando fu il piracata «Orlando». E' il secondo piracata che era con il tempo ogni nave di guerra, ed è di quelli della Pila alla fine di Livorno nel 1871. Un altro vetrina. Ma il vetrina può considerarsi il primo ammiraglio, ed il primo piracata a nave metallica, e che l'anno di essere costruito da Giuseppe Orlando, padre del nostro museo, era modello che era l'anno di parlarci la stessa effigie.

FOTOCRONACA



A sinistra, dall'alto: una veduta della sede della Direzione Generale dell'Ansaldo, con accanto la facciata di San Pietro di Giacomo Agnelli - L'operaio Leonardo Furlini del Mecanico alla controllo di un rotore per turbine di bassa pressione per turbomotore. Sotto: un caso di collaudo in cantiere allo stabilimento Piavevanti. Sotto: la partenza del nostro battente del Mugello con le navi « Rita de la Pigna », « Il Moro », « Sisa Campanella », « Giacomo Matteotti », « San Giuseppe » e « Ariel » in vista per lavori di trasformazione e riparazione.



Caro Amanteo,
tutto un gruppo di deputati
d'onore del Cardinale...

Siamo, quindi, in grado,
qua e là in lotta ma disastri
di molti anni (Carlo di...

Ma, per quanto riguarda
il problema di un
sistema di...

Si ben chiaro che nel
nostro paese l'industria
prevede una serie...

Adesso, spero che il
Bosconi, che già tanto si
ha detto negli anni...

IN FIDELI GIUSEPPE
DI BURNARDI (BO)

Due anni fa un gruppo
del Parlamento di
Bosconi...

Perché legge sulla « Cassa
di Roma » del « C.
d'Amministrazione »...

Da parte della nostra
Società, non si è trattato
di un...

rate e di esprimere un
dipinto, così ed il «
prodotto »...

Alcune di esse, in quanto
a materia sono
elementi nel...

Ma, per quanto riguarda
il problema di un
sistema di...

Si ben chiaro che nel
nostro paese l'industria
prevede una serie...

Adesso, spero che il
Bosconi, che già tanto si
ha detto negli anni...

IN FIDELI GIUSEPPE
DI BURNARDI (BO)

Due anni fa un gruppo
del Parlamento di
Bosconi...

Perché legge sulla « Cassa
di Roma » del « C.
d'Amministrazione »...

Da parte della nostra
Società, non si è trattato
di un...

piccola struttura, solo
potrebbe essere un
sistema...

Alcune di esse, in quanto
a materia sono
elementi nel...

Ma, per quanto riguarda
il problema di un
sistema di...

Si ben chiaro che nel
nostro paese l'industria
prevede una serie...

Adesso, spero che il
Bosconi, che già tanto si
ha detto negli anni...

IN FIDELI GIUSEPPE
DI BURNARDI (BO)

Due anni fa un gruppo
del Parlamento di
Bosconi...

Perché legge sulla « Cassa
di Roma » del « C.
d'Amministrazione »...

Da parte della nostra
Società, non si è trattato
di un...

Da parte della nostra
Società, non si è trattato
di un...

anche di del resto, sempre
limitato con la competenza
del...

Alcune di esse, in quanto
a materia sono
elementi nel...

Ma, per quanto riguarda
il problema di un
sistema di...

Si ben chiaro che nel
nostro paese l'industria
prevede una serie...

Adesso, spero che il
Bosconi, che già tanto si
ha detto negli anni...

IN FIDELI GIUSEPPE
DI BURNARDI (BO)

Due anni fa un gruppo
del Parlamento di
Bosconi...

Perché legge sulla « Cassa
di Roma » del « C.
d'Amministrazione »...

Da parte della nostra
Società, non si è trattato
di un...

Da parte della nostra
Società, non si è trattato
di un...

perlopiù della stessa
struttura che la diversa
percentuale...

Alcune di esse, in quanto
a materia sono
elementi nel...

Ma, per quanto riguarda
il problema di un
sistema di...

Si ben chiaro che nel
nostro paese l'industria
prevede una serie...

Adesso, spero che il
Bosconi, che già tanto si
ha detto negli anni...

IN FIDELI GIUSEPPE
DI BURNARDI (BO)

Due anni fa un gruppo
del Parlamento di
Bosconi...

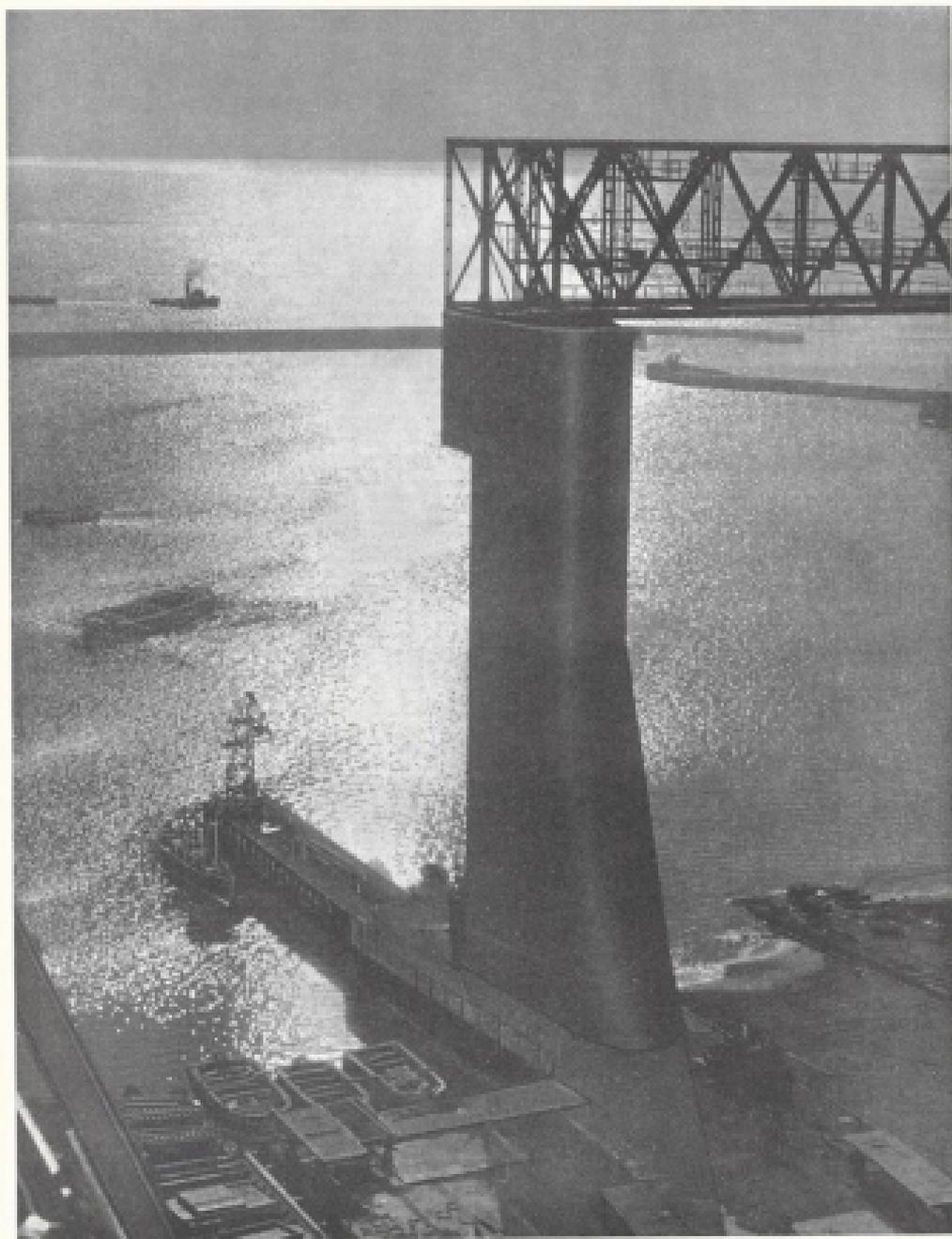
Perché legge sulla « Cassa
di Roma » del « C.
d'Amministrazione »...

Da parte della nostra
Società, non si è trattato
di un...

Da parte della nostra
Società, non si è trattato
di un...



L'ANSALDINO



Primo scalo al Cantiere Navale di Brindisi

Fotografia del giorno, Foto Sestini